

**Contrasto
alla tratta dei
migranti**

Servizio a pagina 22

No profit



Dalla **Fondazione Con il Sud** 3,5 mln per iniziative che coinvolgono più di 100 organizzazioni no profit

Inclusione e contrasto alla tratta Al via dieci progetti per i migranti

In Sicilia verranno attivati percorsi di formazione a Palermo e Ragusa

ROMA – Sono dieci i progetti selezionati dalla **Fondazione Con il Sud** attraverso la seconda edizione del “Bando immigrazione”, promosso nei mesi scorsi per favorire l’inclusione lavorativa e il contrasto alla tratta e allo sfruttamento sessuale degli immigrati presenti nelle regioni meridionali (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia).

Le iniziative, sostenute complessivamente con 3,5 milioni di euro (una media di 350 mila euro a progetto), coinvolgono 109 organizzazioni tra associazioni, cooperative sociali, consorzi, enti pubblici ed ecclesiastici, organizzazioni di volontariato, fondazioni.

Dei progetti selezionati, due saranno dedicati al contrasto della tratta - per favorire l'emersione del fenomeno e offrire sostegno a 500 vittime - e gli altri otto all'inserimento socio-lavorativo degli immigrati, favorendo l'occupazione di circa 200 persone in realtà già costituite o in nuove imprese sociali. Oltre 1.000 immigrati parteciperanno ad attività di orientamento al lavoro, e alcuni avranno l'opportunità di svolgere tirocini formativi in azienda. Con la prima edizione dell'iniziativa immigrazione, promossa nel 2014, la **Fondazione Con il Sud** ha

sostenuto 13 progetti assegnando complessivamente 3,7 milioni di euro.

A Palermo sarà avviato il progetto “In gioco” (promosso dall'Associazione Send, contributo della Fondazione: 365 mila euro), che prevede la formazione di 15 immigrati, quattro dei quali lavoreranno come “orientatori peer to peer” per la realizzazione di uno sportello diffuso itinerante che permetterà di coinvolgere 1.000 migranti in attività di orientamento ed empowerment. Alcuni saranno coinvolti in laboratori e tirocini. È inoltre previsto l'avvio di un'impresa sociale, “Giocherenda”, in cui nove migranti usciti dal sistema di accoglienza potranno riprogettare il proprio futuro a partire dalla propria creatività attraverso la produzione e vendita, dopo una prima fase formativa, di giocattoli artigianali, accompagnata da attività laboratoriali artistiche e di narrazione.

Sarà sempre Palermo ad ospitare “Voci del verbo viaggiare - Accoglienza mediterranea” (promosso dal Centro Astalli Palermo, contributo della Fondazione: 300 mila euro), che ha l'obiettivo di creare una start up sociale nella filiera del turismo esperienziale, favorendo l'integrazione socio-lavorativa di giovani, migranti e non, tra i 18 e i 35 anni.

Inizialmente saranno coinvolti in attività di mentoring e formazione in tema di management imprenditoriale, con l'attivazione di borse lavoro. Successivamente sarà costituita la start up e sarà avviata la fase di incubazione presso Crezi+, incubatore di imprese creative all'interno dei Cantieri Culturali alla Zisa. L'impresa neo-costituita offrirà prodotti e servizi di “accoglienza mediterranea”: gestione alloggi turistici, tour esperienziali, servizi di catering interculturale, mensa sociale, *home cooking*, cene narrative e exhibit multimediali connessi alla creazione di un Museo diffuso delle migrazioni. Previsto il coinvolgimento attivo dei migranti, le cui storie diventano leva di attrazione del turismo esperienziale.

Il progetto “Fare sistema oltre l'accoglienza” (promosso dalla Cooperativa sociale Formazione e Comunità, contributo della Fondazione 380 mila euro) - che sarà realizzato nelle province di Caserta, Foggia, Bari, Cosenza e Ragusa - prevede il coinvolgimento di 14 giovani immigrati in tirocini formativi, con la successiva assunzione con contratti a tempo determinato. Altri sei saranno invece coinvolti, in qualità di soci lavoratori, nell'avvio di una nuova cooperativa sociale a Caserta impegnata nel settore dei servizi per l'ambiente.